

● FONDO per la
● REPUBBLICA
● DIGITALE

C O M P E T E N Z E D I G I T A L I



REPORT ATTIVITÀ
2023

Sommario

- Governance..... 2
- Linee di indirizzo strategico 3
- Bandi Futura e *Onlife*..... 5
- Bandi Prospettive e In progresso..... 7
- Comunicazione 9

Ispirandosi all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del [Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile](#), è nato il Fondo per la Repubblica Digitale (FRD), istituito con il [decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021](#), convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

Il Fondo per la Repubblica Digitale ha l'obiettivo di sostenere progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese, al fine di contribuire al miglioramento dei corrispondenti indicatori del [Digital Economy and Society Index \(DESI\)](#) della Commissione Europea.

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 – stanziava un totale di circa 350 milioni di euro – ed è alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. Alle Fondazioni è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Governance

Le modalità di intervento del Fondo sono state definite da un [protocollo di intesa](#) tra il Governo e l'Associazione di Fondazioni di origine bancaria (Acri), presieduta da Francesco Profumo.

La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è composta da:

- **Comitato di indirizzo strategico** (CIS): Il Comitato di indirizzo strategico definisce le linee strategiche e le priorità d'azione per l'utilizzo del Fondo. Verifica e sovrintende i processi di selezione e di valutazione dei progetti, in considerazione della loro capacità di migliorare il livello delle competenze digitali dei cittadini. Inoltre, definisce periodicamente i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e di selezione dei progetti e le procedure di verifica del raggiungimento degli obiettivi del Fondo. Inoltre, il CIS è supportato dal Comitato scientifico indipendente (CSI), che monitora e valuta l'efficacia *ex post* degli interventi finanziati sulla base dei dati raccolti dall'ente attuatore, con metodi basati sull'approccio controfattuale e di natura qualitativa. Attraverso la valutazione d'impatto dei progetti sostenuti, il Fondo mira nell'arco del quinquennio 2022-2026 a selezionare i più efficaci per ampliarne l'azione sul territorio nazionale raggiungendo più persone e realizzando miglioramenti tangibili nelle competenze digitali, con l'obiettivo ultimo di proporre i progetti più validi come policy pubbliche. Il CSI è dotato di una struttura operativa per la valutazione *ex post* dei progetti, l'*Evaluation Lab*.

- **Soggetto attuatore**: il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri, è stata individuata, in base al Protocollo di intesa, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale. L'ente attuatore, responsabile della gestione operativa, è un ente senza fini di lucro, costituito il 18 maggio 2022. Cura la redazione e la pubblicazione dei bandi, l'istruttoria *ex ante* delle proposte di progetto, il monitoraggio (a supporto del Comitato scientifico indipendente), la selezione e l'approvazione dei progetti valutati idonei. Si occupa di tutte le attività di comunicazione.

Il 19 settembre 2022 il Comitato di indirizzo strategico ha approvato le linee di indirizzo per l'utilizzo del Fondo. Di seguito vengono riepilogati gli elementi fondamentali del documento.

Linee di indirizzo strategico

Obiettivi

L'obiettivo del Fondo per la Repubblica Digitale è sostenere progetti, selezionati attraverso bandi, rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese e migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI).

Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti, mira a selezionare i più efficaci – ampliandone l'azione sul territorio nazionale e raggiungendo più persone – per offrire le migliori prassi al Governo centrale da trasformare in politiche pubbliche, da rendere strutturali e permanenti.

Con le risorse del Fondo si mira a raggiungere entro il 2026 almeno 100.000 beneficiari.

Ambiti tematici

Considerate le finalità, i primi ambiti di intervento del Fondo sono i seguenti:

- *l'upskilling* e il *reskilling* digitale dei NEET - persone nella fascia di età 15-34 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione - volto al loro inserimento lavorativo;
- *l'upskilling* e il *reskilling* digitale di donne e ragazze con la duplice finalità di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e di correggere le asimmetrie che ostacolano le pari opportunità;
- *l'upskilling* e il *reskilling* digitale di residenti ai margini del mercato del lavoro - disoccupati ed inattivi sopra i 34 anni - mirato al rientro e all'aumento della forza lavoro attiva;
- *l'upskilling* di lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, mirato all'acquisizione di competenze digitali e *soft skills* necessarie per reinventarsi nel mondo del lavoro.

Per ciascuno dei quattro *target* ci si è posti l'obiettivo di elaborare un bando specifico, da pubblicare entro il 2022 per i primi due *target* ed entro il 2023 per i secondi due. Inoltre, ci si è posti l'obiettivo di selezionare i progetti da sostenere entro la primavera del 2023 per i primi due bandi e entro la fine del 2023 per i secondi due.

Principi cardine dei bandi

Le modalità di costruzione dei bandi e le modalità di finanziamento seguono quattro principi cardine:

1. I beneficiari riceveranno parte delle risorse solo all'ottenimento del risultato (*pay-for-performance*).
2. L'obiettivo del Fondo è individuare i progetti migliori e più scalabili all'interno di un'offerta di formazione molto eterogenea. Ciò implica che i bandi dovranno essere costruiti chiedendo ai partecipanti di rispettare *target* e *Key Performance Indicator* (KPI) chiari, ferma restando una flessibilità operativa, gestionale e finanziaria che garantisca al FRD di trovare best practice scalabili sul territorio nazionale in un contesto di fondamentale incertezza sui risultati auspicati.
3. I vincitori dei bandi, se raggiungono gli obiettivi del bando e sono valutati positivamente dal Comitato Scientifico, riceveranno un rilevante coefficiente premiale per la partecipazione a bandi successivi nella stessa area di intervento. Il FRD vuole infatti trovare buone pratiche da scalare nel tempo, dando quindi un vantaggio ai progetti che si dimostrano efficaci ed efficienti.
4. Le risorse dei bandi vengono suddivise per aree geografiche: Nord e Centro e Sud e Isole in maniera tale da poter garantire il rispetto del principio di omogeneità territoriale nazionale previsto dalla legislazione primaria di riferimento. Resta ferma la possibilità di prevedere clausole di salvaguardia per la redistribuzione delle risorse non assegnate.

Processo di valutazione e criteri di ammissibilità e merito

Le proposte progettuali presentate in risposta ai bandi del FRD vengono istruite separatamente secondo la medesima procedura di valutazione, articolata in due fasi distinte.

La prima fase, composta dall'istruttoria di ammissibilità e dalla valutazione di merito, è finalizzata alla selezione dei progetti esecutivi che maggiormente rispondono agli obiettivi fissati nel bando. La selezione dei progetti che accedono alla seconda fase avviene sulla base di determinati criteri di ammissibilità e valutazione.

La seconda fase di progettazione riguardante le proposte che superano la prima fase, è volta a soddisfare eventuali necessità di chiarimento, di ridefinizione di componenti del progetto, di rimodulazione delle attività e del piano dei costi, di integrazione con ulteriori indicatori per la valutazione di impatto, al fine di procedere alla eventuale assegnazione del contributo.

Prendono parte alla procedura di valutazione il personale interno al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l., esperti indipendenti con competenze specifiche sulla tematica del bando in oggetto e selezionati tramite una selezione aperta e i componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

I progetti candidati ai bandi devono rispettare determinati requisiti di ammissibilità, tra cui:

- prevedere la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel bando;
- essere inviati esclusivamente online e rispettare le indicazioni del Soggetto attuatore;
- prevedere una durata complessiva dei progetti coerente con i risultati formativi e gli esiti occupazionali attesi (ad esempio non inferiore ai due mesi e non superiore ai nove mesi);
- non destinare le risorse del Fondo a interventi di acquisto o costruzione di infrastrutture immobiliari, nonché alla riqualificazione o alla ristrutturazione di immobili.

I progetti finanziati si impegnano a essere valutati, secondo i criteri e le modalità di rilevazione dei dati relativi alla partecipazione e ai risultati dei programmi formativi stabiliti dal Comitato Scientifico e a inviare periodicamente tutti i dati necessari alla valutazione.

Le proposte progettuali devono includere descrizioni precise ed esaustive:

1. della popolazione di interesse sulla quale il progetto vuole avere un impatto, descrivendo in modo preciso il *target* di persone che si intende formare dal punto di vista del loro profilo psico-sociale e lavorativo;
2. del numero di beneficiari attesi;
3. del bisogno specifico che il progetto intende colmare nella popolazione di interesse, avvalendosi il più possibile di evidenze empiriche che dimostrino l'utilità dell'intervento (per esempio, dimostrando che le competenze digitali sono effettivamente richieste nel mercato del lavoro per la popolazione di interesse);
4. dei risultati attesi del progetto in termini degli effetti diretti sulle competenze (digitali e complementari a quelle digitali – ad esempio, *life skills*) che il progetto intende promuovere nella popolazione di interesse, dei risultati indiretti (ad esempio, occupazionali e reddituali per progetti finalizzati a migliorare le competenze relative al mondo del lavoro), e del numero di persone che si intende formare;
5. della capacità organizzativa di fornire i servizi di formazione e di poter adeguare le proprie attività in modo rapido ed efficace a possibili problemi di implementazione;

6. dell'esperienza pregressa nell'erogazione di corsi di formazione (per esempio, aver già formato un minimo di 300 partecipanti) e/o dell'esperienza nelle aree di intervento oggetto del bando (per esempio, avere esperienza in programmi che beneficiano i NEET);
7. della resilienza dei programmi di formazione in modo da mettere in luce gli strumenti con i quali far fronte, in maniera veloce e efficace, ai rischi di implementazione.

Una volta pubblicati i bandi, all'interno di ognuno di essi sono selezionati i progetti specifici che abbiano una elevata probabilità di:

- erogare formazione di qualità, capace di migliorare le competenze effettive dei partecipanti in modo concreto, misurabile e in modo tale da raggiungere gli obiettivi prefissati *ex-ante*;
- essere scalabili, quindi capaci di attrarre e trattenere un numero elevato di partecipanti, includendo persone che hanno maggiore bisogno di formazione e che sono tipicamente le più difficili da raggiungere;
- essere resilienti, in modo da fare fronte, velocemente e efficacemente, a inevitabili rischi di implementazione del programma.

Bandi Futura e *Onlife*

Nell'ambito dei bandi Futura e *Onlife*, pubblicati il 13 ottobre 2022, in occasione della conferenza stampa di lancio del Fondo per la Repubblica Digitale, alla scadenza del 16 dicembre 2022 sono stati presentati un totale di 320, 176 sul bando Futura rivolto alle donne (18-50 anni), e 144 sul bando *Onlife*, dedicato ai NEET (15-34 anni).

Una volta conclusasi l'istruttoria di ammissibilità di tutte le proposte progettuali candidate, sono risultate idonee alla valutazione di merito 227 istanze, 98 sul bando Futura e 129 sul bando *Onlife*.

Alla luce degli esiti della prima fase di valutazione svolta dagli esperti esterni e dagli Uffici dell'Impresa sociale, a cui sono seguite riunioni di confronto del gruppo di lavoro composto dagli esperti indipendenti e dal personale dell'Impresa sociale, aperte ai Consiglieri e al Collegio sindacale, le proposte progettuali che hanno avuto accesso alla seconda fase di valutazione sono state in totale 40, 19 sul bando Futura e 21 sul bando *Onlife*.

Nell'ambito della seconda fase di valutazione sono state organizzate 40 video call con i Soggetti responsabili dei progetti e i relativi partner, al fine di approfondire e chiarire determinate parti delle proposte, individuare eventuali aree di miglioramento e proporre rimodulazioni alle attività, al piano dei costi e agli indicatori. Oltre ai membri del team delle attività istituzionali, hanno partecipato alle video call anche i rappresentanti dell'*Evaluation Lab*, al fine di condividere il processo e la metodologia applicati per la valutazione di impatto.

Una volta apportate dai Soggetti responsabili le rimodulazioni suggerite, le proposte progettuali sono state sottoposte ad una ulteriore valutazione da parte della struttura interna per l'elaborazione delle graduatorie finali e per la definizione dei contributi da assegnare.

In conclusione, a valere sui suddetti bandi, il Consiglio di Amministrazione del Soggetto attuatore, in data del 24 marzo 2023, ha deliberato l'assegnazione di contributi a 23 progetti, 12 sul bando *Onlife* e 11 sul bando Futura per un totale di 12.794.848 € assegnati e un numero complessivo di beneficiari totali pari a 4.831, tra giovani donne e NEET.

Di seguito, si fornisce un riepilogo dei principali dati relativi ai bandi Futura e *Onlife*.

	<i>Onlife</i>	Futura	TOT
Plafond stanziato (€)	8.000.000	5.000.000	13.000.000
Plafond assegnato (€)	7.976.076	4.818.772	12.794.848
Progetti sostenuti (tot.)	12	11	23
Progetti "Nazionali"	4	4	8
Progetti "Nord e centro"	2	4	6
Progetti "Sud e Isole"	6	3	9
Beneficiari/e (tot.)	3.109	1.722	4.831
Beneficiari/e "Nord e Centro"	1.395	887	2.282
Beneficiari/e "Sud e Isole"	1.714	835	2.549

Ai fini dell'avvio dei progetti selezionati nell'ambito dei bandi Futura e *Onlife*, è stata recepita dagli Uffici dell'Impresa sociale la seguente documentazione compilata e firmata digitalmente dal Soggetto responsabile di ciascun progetto:

- Regolamento di assegnazione del contributo
- Piano Attività e costi approvato
- Disposizioni per la rendicontazione tecnica e finanziaria
- Dichiarazione sui destinatari e le ore di formazione
- Vademecum per la comunicazione
- Vademecum per la gestione della privacy con relativo kit documentale

Tutti i progetti sono stati avviati entro i termini previsti dal Regolamento con la conseguente liquidazione dell'anticipo del contributo deliberato, da parte degli Uffici di Acri.

Inoltre, l'Impresa sociale ha provveduto ad inviare ad ogni Soggetto responsabile il Piano di valutazione di impatto, elaborato per ciascun progetto dall'*Evaluation Lab*, al fine di regolare il processo di raccolta e analisi degli *outcome* dei progetti.

In considerazione delle peculiarità dei progetti e della sostenibilità del processo di valutazione di impatto in termini operativi, si è proceduto con una metodologia comune a tutti i progetti, in cui il gruppo di controllo (idonei non beneficiari), necessario per l'approccio controfattuale, viene formato da un panel esterno di persone con criteri assimilabili a quelli dei singoli progetti, direttamente selezionate dall'*Evaluation Lab*. Laddove la natura dei progetti lo permette, sono in corso anche sperimentazioni che prevedono una commissione di controllo interno, i cui componenti sono persone risultate idonee nel processo di selezione effettuato nell'ambito del progetto, ma che non prendono parte alla formazione (idonei non beneficiari).

Bandi Prospettive e In progresso

In accordo con le Linee di indirizzo del Fondo, approvate in data 19 settembre 2022 dal Comitato di indirizzo strategico, sono stati elaborati i successivi due bandi, Prospettive e In progresso, al fine di agire sui rimanenti due *target* previsti e soddisfare gli obiettivi prefissati.

I bandi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Impresa Sociale in data 12 aprile 2023 e dal CIS in data 5 maggio 2023.

Le risorse totali stanziare sui suddetti bandi sono pari a € 30 milioni con l'obiettivo di raggiungere circa 9.000 beneficiari, tra disoccupati e inattivi e lavoratori a rischio di sostituzione a causa dell'innovazione tecnologica.

Di seguito sono evidenziate le caratteristiche principali dei due bandi, pubblicati il 15 maggio 2023.

Prospettive

Obiettivo: finanziare progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali di disoccupati e inattivi (34-50 anni) al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Caratteristiche dei proponenti: le proposte possono essere presentate da soggetti singoli o da partnership costituite da massimo tre soggetti. Gli enti *for profit* possono essere coinvolti come partner sostenitori (senza quota di contributo) o come fornitori per l'apporto di conoscenze e competenze in ambito digitale per una quota massima del 25% del contributo di progetto.

Plafond: 20 milioni €, ripartiti in tre *plafond*: Nord e Centro (7.040.000 €), Sud e Isole (8.960.000 €), Nazionale (4.000.000 €), in base alla distribuzione Istat dei disoccupati e inattivi in Italia.

Contributo per progetto: min. 300 mila – max. 1 milione €, con un costo unitario per beneficiario della formazione non superiore a 3.500 euro (costo ottenuto attraverso il rapporto tra il totale del contributo richiesto e il numero di beneficiari attesi).

Cofinanziamento: non è richiesta alcuna quota di cofinanziamento, in quanto la liquidazione del contributo è *performance-based*.

Durata dei progetti: min. 5 – max. 15 mesi, con una durata massima di 9 mesi per ogni percorso formativo.

Liquidazione contributo: la liquidazione del contributo è basata sul principio *pay for performance*, con uno specifico focus sulla creazione di nuova occupazione.

Scadenza: 14 luglio 2023

In progresso

Obiettivo: sostenere progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali di lavoratori e lavoratrici con mansioni ad alto rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica al fine di acquisire un impiego a più alto valore aggiunto e migliorare le proprie condizioni lavorative.

Caratteristiche dei proponenti: le proposte possono essere presentate da partenariati costituiti da almeno due soggetti. Oltre al soggetto responsabile, ciascuna partnership deve prevedere almeno una organizzazione profit o non profit ("*partner* datore di lavoro") avente lavoratori con mansioni ad alto

rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica. È possibile includere un solo partner senza scopo di lucro. Inoltre, i partenariati possono avvalersi dell'apporto di soggetti sostenitori, for profit o non profit, senza quota di contributo. Il partenariato può ricorrere a soggetti for profit come fornitori per l'apporto di conoscenze e competenze in ambito digitale per una quota massima del 30% del costo totale del progetto.

Plafond: 10 milioni € (senza suddivisione in aree geografiche).

Contributo per progetto: min. 250 mila – max. 700 mila €, con un costo unitario per beneficiario della formazione non superiore a 3.000 € (costo ottenuto attraverso il rapporto tra il costo totale del progetto e il numero di beneficiari attesi).

Cofinanziamento: è richiesta una quota di cofinanziamento “*in kind*” pari al 30% del costo totale del progetto, esclusivamente in capo ai “*partner* datori di lavoro” (organizzazioni aventi lavoratori con mansioni ad alto rischio di sostituibilità).

Durata dei progetti: max. 10 mesi.

Liquidazione contributo: la liquidazione del contributo è basata sul principio *pay for performance*, con uno specifico focus sull'impiego dei beneficiari in mansioni a più alto valore aggiunto.

Scadenza: 4 agosto 2023

Oltre alla progettazione dei due bandi sul portale Re@dy e alla pubblicazione dei relativi testi, si è provveduto all'elaborazione della documentazione necessaria agli utenti per la presentazione dei progetti e per l'utilizzo del portale. Nello specifico:

- Guida alla presentazione dei progetti
- Guida alla registrazione sulla piattaforma
- Facsimile dei formulari dei bandi
- Documenti con le FAQ
- Set di indicatori
- Disposizioni per lo sviluppo del “piano attività e costi”
- Vademecum sulla privacy

Tale documentazione è stata resa disponibile sul sito del Fondo (www.fondorepubblicadigitale.it) e in una sezione specifica della piattaforma Re@dy.

Al fine di supportare gli utenti nella presentazione dei progetti e nell'utilizzo della piattaforma Re@dy, è stato attivato un servizio di helpdesk, con il quale è stato possibile entrare in contatto sia via email sia telefonicamente. Nell'ultima fase di apertura dei bandi, il servizio di helpdesk è stato intensificato per soddisfare il consistente numero di richieste di supporto.

Inoltre, l'Impresa Sociale ha organizzato un'azione di promozione sia sui media, che attraverso incontri di presentazione. In particolare, con riferimento a quest'ultima attività, si segnalano:

- *webinar* dedicato alle Fondazioni di origine bancaria del 23 maggio (circa 45 partecipanti);
- *webinar* aperto a tutti gli operatori del 25 maggio (circa 310 partecipanti);
- *webinar* aperto a tutti gli operatori del 26 maggio (circa 205 partecipanti);
- *webinar* aperto a tutti gli operatori del 6 giugno (circa 60 partecipanti);
- *webinar* aperto a tutti gli operatori del 9 giugno (circa 40 partecipanti);

Si segnala altresì l'azione di interlocuzione con specifiche associazioni di categoria e altri enti selezionati per la promozione del Bando "In progresso". A tal riguardo, sono stati contattati 11 enti, tra cui Confindustria, Confcooperative, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, ANCI, con i quali sono state fissate call di approfondimento e webinar dedicati alla loro rete sul territorio.

Alla data di scadenza dei due bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, prevista il 14 luglio 2023 per il bando "Prospettive" e il 4 agosto 2023 per il bando "In progresso", sono state inviate tramite la piattaforma Re@dy 136 proposte progettuali, 109 sul bando Prospettive e 27 sul bando In progresso.

Una volta conclusasi l'istruttoria di ammissibilità di tutte le proposte progettuali candidate, sono risultate idonee alla valutazione di merito 104 istanze, 84 sul bando Prospettive e 20 sul bando In progresso.

Al momento è in corso la valutazione di merito dei progetti su entrambi i bandi, che vede il coinvolgimento, oltre agli Uffici interni, anche di 12 esperti indipendenti selezionati tramite call pubblica. Si prevede di concludere l'intero processo di valutazione e deliberare la lista dei progetti finanziati entro dicembre 2023.

Oltre alle organizzazioni che hanno presentato almeno una proposta in qualità di Soggetto responsabile sui bandi Prospettive e In progresso, pari a 136, nell'attività di progettazione per la partecipazione ai due bandi, risultano coinvolti altri 733 soggetti, di cui 166 in qualità di partner, 218 in qualità di partner datori di lavoro, 191 come soggetti sostenitori e 158 come soggetti fornitori for profit per l'apporto di risorse e know how digitale.

Comunicazione

La comunicazione del Fondo per la Repubblica Digitale è in capo all'Impresa Sociale.

La creazione e l'implementazione del sito *web* è stata una delle prime azioni realizzate nei mesi di luglio e agosto 2022. Il sito fondorepubblicadigitale.it ha visto il "go live" il 13 settembre 2022 in concomitanza con la pubblicazione di un articolo sulle pagine del Corriere della Sera e sul sito *web* della testata nazionale. Nella stessa giornata è stato attivato anche l'account social di LinkedIn, che oggi conta oltre 3 mila iscritti. In quella data è stato aperto il canale YouTube del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Nel mese di settembre 2022 ha preso avvio la pianificazione della comunicazione digital con l'attivazione del sito e di LinkedIn. L'ufficio ha proseguito il dialogo con Acri e intrapreso la relazione con i referenti comunicazione del Governo, in particolare: il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Repubblica Digitale, sia per l'organizzazione della presentazione alla stampa della pubblicazione dei primi due bandi, che per le attività che sono seguite nel corso del 2023.

Nel corso del 2023 si è rafforzata la collaborazione avviata con gli uffici comunicazione delle Fondazioni e con gli organi istituzionali. È stato creato un canale di condivisione delle informazioni e in particolare l'ufficio Comunicazione del Fondo diffonde costantemente le informazioni relative ai bandi e ai progetti selezionati e sostenuti dal Fondo.

Nel corso del 2023 l'ufficio ha lavorato ad una Convenzione tra l'Impresa sociale e RAI che ha portato alla realizzazione di "skillZ", prodotto dalla Direzione Contenuti Digitali e Transmediali. Il programma televisivo sarà condotto da Martina Socrate e racconterà le competenze digitali necessarie per il lavoro del futuro. Sarà rilasciato inizialmente su Rai Play dal gennaio 2024. Inoltre è stata avviata una collaborazione con *Will Media* per distribuire un *podcast* dedicato alle storie dei beneficiari dei percorsi formativi selezionati e sostenuti dal Fondo.